



## La mobilità “verde”tra bici e telelavoro

Primo appuntamento in vista degli Stati Generali della Green Economy di novembre

Roma. Quali cose si possono fare in tempi brevi e con il migliore rapporto costi/benefici per dare una svolta “verde” alla mobilità in Italia? Potenziare biciclette e telelavoro. È la risposta arrivata ieri dagli oltre cento esperti riuniti a Roma nella Conferenza programmatica sulla mobilità sostenibile, primo appuntamento in vista degli Stati generali della Green economy.

### Ultimi in Europa

L'Italia è prima in Europa per densità di auto private e ultima nel telelavoro: solo il 3,9% degli occupati utilizza questa modalità (contro una media europea dell'8,4%). La soluzione ottimale - spiegano gli esperti - sarebbe la riduzione del 5% del numero medio degli spostamenti/giorno al 2020 e del 20% al 2030. Un obiettivo che si può raggiungere con un aumento delle ore mensili in telelavoro del 50% al 2020 e del 150% al 2030. La seconda priorità è il potenziamento delle biciclette come mezzo di trasporto: con un investimento minimo si possono avere benefici elevatissimi. Le altre azioni riguardano trasporto pubblico, veicoli a basse emissioni, biocarburanti e sistemi tecnologici di gestione del traffico. Una “road map” concreta per la Green economy da passare al prossimo governo.

### “Stop a pendolarismo almeno un giorno”

«Dieci anni fa sembrava che il telelavoro stesse per partire davvero anche in Italia, poi tutto si è fermato». Lo ricorda Raimondo Orsini, direttore della Fondazione per lo sviluppo sostenibile.

### Cosa è successo?

Ha pesato sicuramente il nostro ritardo tecnologico, perchè il telelavoro presuppone reti telematiche molto efficienti e veloci. Però oggi questo ostacolo è superato. Adesso c'è un problema sindacale e un freno mentale: bisogna convincere gli italiani che il telelavoro non è un “non lavoro”.

### Come si può fare?

Serve una forte volontà politica per applicare il telelavoro nel pubblico impiego e trascinare così anche le aziende private che da sole non ce la fanno.



**Quale sarebbe l'impatto su traffico e smog?**

Pensate ad un protocollo a Roma con ministeri ed enti locali per il telelavoro un giorno a settimana, ad esempio il mercoledì. Significherebbe spezzare l'accumulo di emissioni, magari evitando i blocchi del traffico.

(Metro)